



# LA LINGUA DEI SEGNI NELLA DISABILITA COMUNICATIVA'

Segni o lingua dei segni?



Gli operatori della Coop. "Le Farfalle" dal '96

propongono  
la LIS come C.A.A.  
per i bambini udenti che presentano  
disabilità comunicativa.



- Wolf Hirschorn
- Plurimalformativa
- Down
- Crouson
- West
- Landau Kleffner
- Traslocazione sbilanciata tra il cromosoma 10 e il cromosoma 20
- Incontinentia pigmenti
- Paralisi Cerebrale Infantile (anartria)
- Altre...



**due operatori,  
L'EDUCATORE SORDO e  
LA LOGOPEDISTA**

**ognuno con la propria lingua:**

**-la LIS**

**-la lingua italiana orale, scritta e  
segnata**



Per noi è di fondamentale importanza  
l'uso della LIS  
questa è la vera identità della nostra  
cooperativa

- Facilita la **comprensione**
- Permette una **produzione** immediata e pratica
- Favorisce lo sviluppo dell'**identità**



## COMPRESIONE

Le lingue dei segni rispecchiano  
il pensiero visivo del segnante,  
quindi spesso diciamo che  
segnare a un bambino  
equivale  
a fare un disegno davanti ai suoi occhi.



Tommaso Russo Cardona e Virginia Volterra

*LE LINGUE DEI SEGNI*

“L'intreccio tra aspetti iconici e arbitrari che abbiamo visto all'opera sul piano della struttura sillabica e della strutturazione del lessico segnato si trova, in realtà, a tutti i livelli del sistema linguistico: dalle unità minimali al discorso segnato.”

(pag.75)



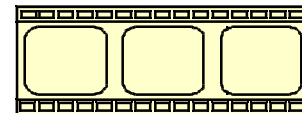
“ ci troviamo dunque di fronte a una grammatica e a una sintassi fondate sulla modalità visivo-gestuale”

(pag. 78).





- la borsa di mamma
- andiamo al mare?
- le foglie cadono dall'albero
- il bambino cammina e cade nel lago
- la palla sta sul tavolo
- l'uomo parcheggia e scende dalla macchina
- il ragazzo parcheggia la moto tra due macchine



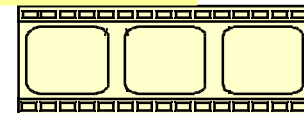


Perché mi preoccupo tanto della comprensione?  
Quasi tutti i bambini che negli anni ho incontrato  
e che attualmente seguo

oltre alla disabilità comunicativa  
presentano anche

un ritardo cognitivo e  
difficoltà di comprensione

*“Non parla ma capisce tutto”*





## PRODUZIONE

Perché la LIS?

- perché è una lingua i simboli non sono una lingua
- per l'immediatezza e la praticità della produzione

“ le mani le portiamo sempre con noi ”



niente è più motivante  
del bisogno di comunicare  
per indurre il bambino a migliorare  
l'articolazione dei segni.



## IDENTITÀ

abbiamo notato

il piacere che prova il bambino quando usa espressioni della LIS  
che non hanno una traduzione corrispondente in italiano

Il piacere che prova quando gli si spiega

“ in italiano si dice così ma in LIS si dice diversamente”

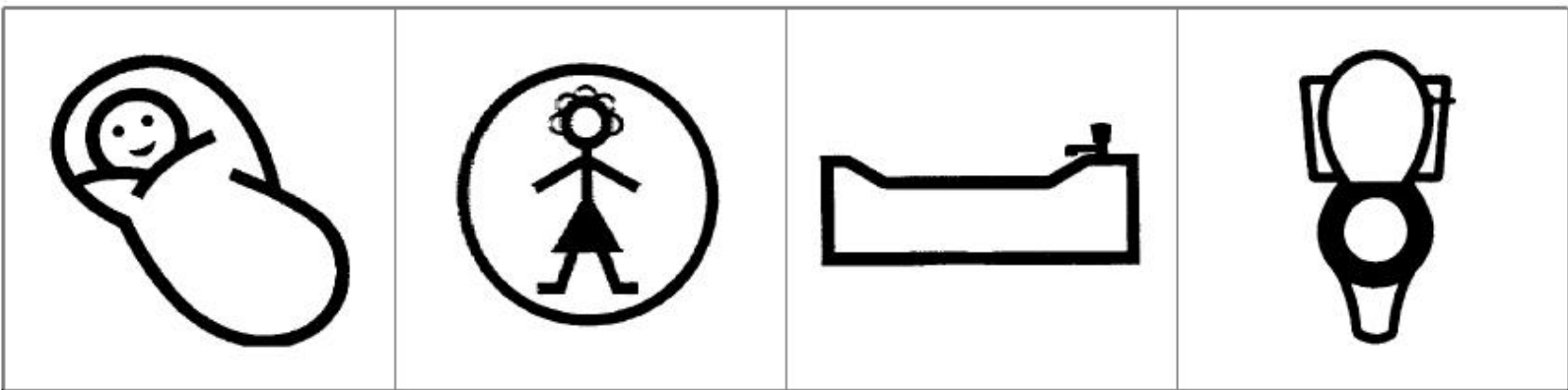
**“non sono sordo,  
non sono parlante,  
ma ho una lingua con cui  
esprimermi”.**



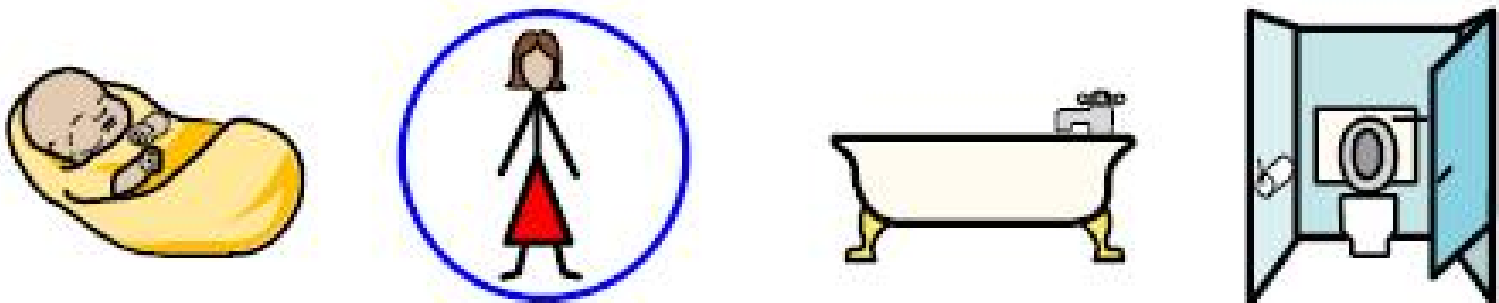
i segni sono come le parole, “volano” .

Quindi abbiamo avuto la necessità di integrare  
nel nostro approccio educativo

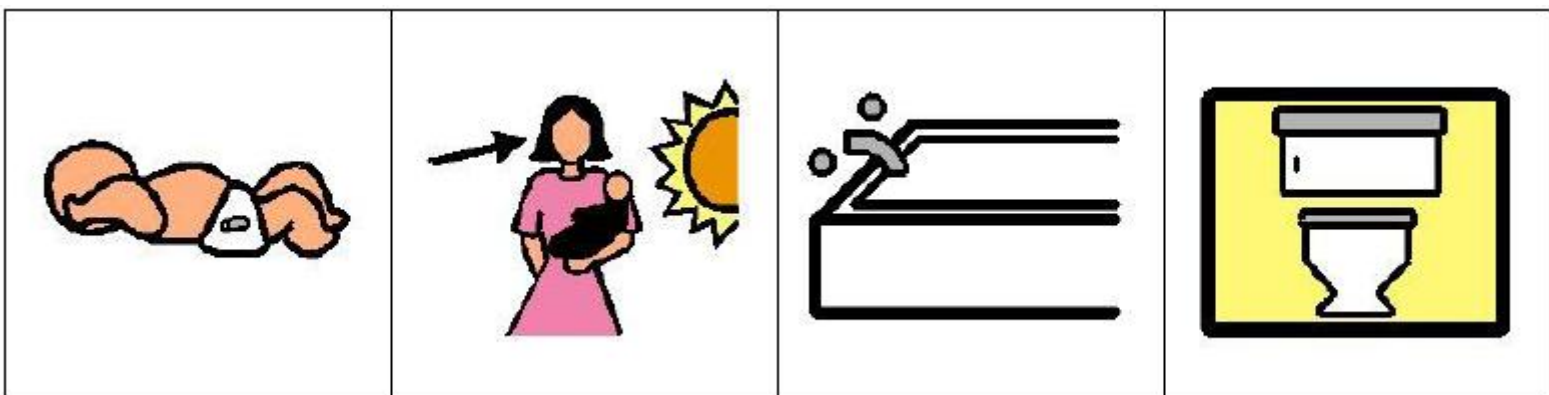
i simboli.



Makaton



Widgit



PCS



L'approccio educativo che integra:

- lingua italiana vocale e scritta
- lingua dei segni italiana
- gesti
- simboli
- immagini
- oggetti

Prende il nome di Comunicazione Multimodale





## comunicazione multimodale

intendiamo una comunicazione che si configura  
o si effettua in vari modi ,  
che utilizza più di un modo per comunicare

Spesso si intende la comunicazione non  
verbale che accompagna la produzione  
orale



potremmo chiamarla comunicazione totale?

No! Non è una multimodalità simultanea  
ma

secondo le necessità, le possibilità e le  
preferenze del bambino o ragazzo si sceglie  
quale modalità utilizzare.



In che modo articoliamo il nostro intervento?

- giochi,
- libri,
- foto,
- racconti,
- materiale strutturato.



## Bibliografia:

- Chris Abbot (2006) *Symbols Now Auxilia*
- Widgit *Guida ai simboli Auxilia*
- T. Russo Cardona, V. Volterra *Le lingue dei segni Carocci*